



Comune di S. Vito di Leguzzano

Il Sindaco

SAN VITO DI LEGUZZANO 18 SETTEMBRE 2025

APPELLO DEL TERRITORIO DELL'ALTOVICENTINO PER UNA CULTURA DI PACE.

Rivolgo un caloroso saluto ai Sindaci ed agli amministratori presenti, ai presidenti delle Associazioni ed a tutti voi cari/e cittadini/e intervenuti qui a San Vito per ribadire con forza, tutta la nostra contrarietà a questa spirale di violenza che sta permeando il mondo intero, a partire dall'Europa dell'Est, dal Medio Oriente e per finire in Africa.

Oggi nel mondo ci sono oltre 54 focolai di guerra ma, quello che più ci preoccupa, come ha dichiarato il nostro Capo dello Stato Sergio Mattarella qualche giorno fa in Slovenia, è che ci stiamo muovendo su un crinale dal quale si può scivolare in un baratro di violenza incontrollato. C'è il rischio che si scivoli in un conflitto di dimensioni inimmaginabili e incontrollabile.

Il Capo dello Stato ha evocato quell'estate del 1914 in cui nessuno voleva far scoppiare la guerra, ma l'imprudenza dei comportamenti ha portato allo scoppio della 1' Guerra Mondiale.

Oggi invece ci troviamo di fronte a dei comportamenti dolosi, perché studiati nel dettaglio dai strateghi della guerra per fomentare l'odio e la barbarie contro esseri umani, indifesi e senza colpa alcuna.

Di fronte a questo scenario cupo e foriero di molte tensioni geopolitiche, noi amministratori abbiamo condiviso questa iniziativa pacifica e silente per ribadire tutta la nostra contrarietà a certe politiche distruttive di massa, a sconfinamenti di sovranità territoriale o peggio ancora di invasioni territoriali che alimentano, solo, un clima di odio e di insicurezza nel mondo.

Ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale di Thiene Andrea Zorzan che si è fatto promotore di questa iniziativa, partita il 3 settembre scorso, proseguita a Schio venerdì scorso con Valter Orsi ed oggi siamo qui a San Vito e la prossima settimana toccherà al Sindaco di Malo, Moreno Marsetti, che ringrazio per la presenza, per poi proseguire in tutti i Comuni dell'Altovicentino.

Questa lanterna rappresenta un bagliore di luce e di speranza che parte dal basso, da noi cittadini e uomini di buona volontà perché illumini e riscaldi i cuori dei potenti della terra.

Sappiamo che certi governanti sono gelidi, aridi di cuore ed insensibili alle richieste ed invocazioni di pace provenienti dal popolo, perché loro devono inseguire sogni imperialistici o di annientamento di un popolo con violenza inaudita o peggio per fame e carestia.

Ma noi siamo testardi e siamo consapevoli che la pace è l'unica via per salvare l'intero pianeta perché se dovesse scoppiare oggi un'altra guerra mondiale sarebbe una catastrofe umanitaria e qui vorrei citare la famosa frase di Albert Einstein profusa all'indomani della fine della Seconda guerra mondiale quando ebbe a dire: "Io non so con quali armi sarà combattuta la terza guerra mondiale, ma so che la quarta sarà combattuta con pietre e bastoni" .

Se vogliamo scongiurare questo scenario apocalittico dobbiamo far sentire forte la nostra voce e fare pressioni sui nostri governanti affinché si arrivi alla fine di tutti i conflitti esistenti sulla terra, attraverso l'attuazione delle risoluzioni da ultimo approvate sia dal Parlamento Europeo, che dall'ONU (l'Organizzazione della Nazioni Unite).

Il Parlamento Europeo con una risoluzione, approvata anche dal Governo Italiano, ha ribadito la ferma condanna per i crimini commessi da Hamas il 7 ottobre 2023 ed ha riconosciuto ad Israele il diritto inalienabile ad invocare l'autodifesa nel pieno rispetto del diritto internazionale ma, ha anche ribadito, che tale diritto non giustifica azioni militari indiscriminate che stanno provocando delle sofferenze insopportabili per la popolazione civile.

Perché, aggiungo io, siamo di fronte ad un genocidio di un popolo.

Nella risoluzione viene affermata la necessità di arrivare alla creazione di due Stati perché la creazione di uno Stato palestinese è fondamentale per la pace, la sicurezza di Israele e la normalizzazione dell'intera regione.

Anche l'Onu, da poco, ha approvato a maggioranza una risoluzione, non approvata dal Governo Italiano, in cui vengono condannati sia gli attacchi commessi da Hamas contro i civili nel sud di Israele il 7 ottobre, quando i miliziani di Hamas hanno ucciso circa 1.200 persone ed hanno preso in ostaggio 250 civili, alcuni dei quali sono ancora vivi, sia gli attacchi compiuti da Israele contro la popolazione e le infrastrutture civili a Gaza che hanno prodotto una devastante catastrofe umanitaria, che ha provocato fino ad oggi la morte di oltre 64.000 palestinesi, per lo più donne e bambini.

E, come se non bastasse, c'è un progetto sostenuto da alcuni Stati di evacuazione di tutta la popolazione dalla striscia di Gaza, che ci riporta indietro con la memoria nella storia recente, con le tristi deportazioni di massa avvenute nel secolo scorso ad opera di governi dittatoriali.

Ci troviamo quindi di fronte ad uno scenario molto, molto preoccupante che, se attuato, renderà impossibile non solo una riappacificazione dell'intera regione, ma anche possibili gravi tensioni internazionali.

Voi capite che di fronte a questo genocidio del popolo palestinese non potevamo essere sordi o peggio complici di queste efferatezze e per questo abbiamo sottoscritto questo appello comune che adesso andrò a leggervi.

Il Sindaco
Umberto Poscoliero

APPELLO DEL COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO E DEL TERRITORIO DELL'ALTOVICENTINO PER UNA CULTURA DI PACE

Il Comune di San Vito di Leguzzano e il territorio dell'Altovicentino sono sconvolti dalle continue e drammatiche notizie che giungono dal teatro mediorientale. Con questo APPELLO PUBBLICO si esprime tutta la preoccupazione e incredulità per il perpetuarsi di un conflitto che vede principalmente e tragicamente coinvolte decine di migliaia di vittime civili.

La nostra Comunità fa appello al GOVERNO ITALIANO auspicando si possa trovare, ora e subito, la conclusione delle operazioni belliche e di guerriglia.

La Cittadinanza tutta si riconosce e chiede alla COMUNITA' INTERNAZIONALE di operare, con tutti i mezzi diplomatici e politici, affinché si giunga:

- 1 - alla liberazione degli ostaggi catturati in quella inqualificabile azione terroristica del 7 ottobre 2023;**
- 2 - all'immediato blocco del conflitto armato per aprire finalmente un tavolo per la Pace;**
- 3 - alla messa in campo, da parte della Comunità Internazionale, di azioni concrete e capaci di giungere all'obiettivo dei Due Popoli e Due Stati;**
- 4 - alla garanzia di un accesso immediato per la fornitura di medicine e alimenti per il popolo di Gaza.

INVITO AD UN MINUTO DI SILENZIO PER TUTTE LE VITTIME